

Si alzi forte il grido della pace

Canto: *Pace a voi* (o altro adatto)

L1: «Cari fratelli e sorelle, vorrei farmi interprete del grido che sale da ogni parte della terra, da ogni popolo, dal cuore di ognuno, dall'unica grande famiglia che è l'umanità, con angoscia crescente: è il grido della pace! È il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! La pace è un dono troppo prezioso, che deve essere promosso e tutelato».

(dall'*Angelus* di papa Francesco, 1 settembre 2013)

Segno della croce

Saluto (Se presiede un presbitero o un diacono)

L2: Ci introduciamo alla preghiera chiedendo perdono per tutte quelle volte in cui non siamo stati per noi stessi e per gli altri operatori di pace.

Sol: Signore Gesù, che porti la pace di Dio all'umanità, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu, che abbatti i muri di separazione tra popolo e popolo, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che dichiari beati gli operatori di pace, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che insegni ad amare anche i nemici, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Tu che intercedi dal Padre lo Spirito Santo, fonte di unità e di pace, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: Signore Gesù, principe della pace, Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Sol: O Dio, sei tu la nostra pace, ma non ti può comprendere chi semina discordia, e non ti può accogliere chi ama la violenza; dona ai costruttori di pace la forza di perseverare nel loro proposito e, a quelli che la turbano con i loro pensieri e le loro azioni, di essere liberati dall'egoismo e dall'odio.

L1: «Dobbiamo essere in pace col nostro prossimo, in parole, in pensieri, in azioni... nutrendo la nostra anima di pensieri di pace, non avendo sulle labbra che parole di pace, essendo pacifici, miti, pronti a cedere nell'amore. Dobbiamo mantenere per quanto è possibile la pace tra tutti i nostri fratelli, secondo i mezzi che Dio ci dà; dobbiamo sforzarci di far regnare questa pace con le nostre preghiere e con le nostre parole e con i nostri atti... Lo spirito di pace non è lo spirito di debolezza, al contrario è uno spirito di forza. Occorre forza per difendere i deboli; occorre forza per mettersi tra i nostri fratelli che vogliono venire alle mani e indurli alla pace. Conserviamo la pace con tutti gli uomini nostri fratelli e cerchiamo di far regnare tra di loro questa pace che il Padre vuole vedere tra tutti i suoi figli».

(C. de Foucauld, *Scritti spirituali*, pp. 275-278)

Preghiera a cori alterni dal Salmo 36

Non adirarti contro gli empi
non invidiare i malfattori.
Confida nel Signore e fa' il bene;
abita la terra e vivi con fede

Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.
Manifesta al Signore la tua via,
confida in lui: compirà la sua opera;
farà brillare come luce la tua giustizia,
come il meriggio il tuo diritto.

Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui;
non irritarti per chi ha successo,
per l'uomo che trama insidie.
Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: faresti del male.

Il poco del giusto è cosa migliore
dell'abbondanza degli empi.
Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.
Non saranno confusi nel tempo della sventura
e nei giorni della fame saranno saziati.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.
Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.
La legge del suo Dio è nel suo cuore,
i suoi passi non vacilleranno.

L2: *Lettura del profeta Isaia (2,2-5)*
Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.

Preghiamo insieme

**Se tu credi alla forza di una mano tesa,
se tu credi che ciò che riunisce gli uomini
è più importante di ciò che li divide,
se tu credi che essere diversi
è una ricchezza e non un pericolo,
se tu sai scegliere
tra la speranza o il timore,
se tu pensi che sei tu
che devi fare il primo passo
piuttosto che l'altro, allora la pace verrà.
Se tu credi che il perdono
ha più valore della vendetta,
se tu sai cantare la gioia degli altri
e dividere la loro allegria,
se tu sai accogliere il misero
che ti fa perdere tempo
e guardarlo con dolcezza,
se tu sai accogliere e accettare
un fare diverso dal tuo,
se tu credi che la pace è possibile,
allora la pace verrà.**

(C. de Foucauld)

Acclamazione al Vangelo: Alleluia

L2: *Lettura del Vangelo secondo Matteo (5,1-12)*
Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

L1: «Beati i pacifici» (*Mt 5,9*). «Signore, raccomandandoci la pace, come raccomandandoci la misericordia, ci raccomandi l'amore del prossimo... Lo spirito pacifico è la carità in quanto ci porta a vivere noi stessi in pace con tutti i nostri simili e a sforzarci di far regnare la pace tra di loro, è la carità in quanto ci porta non ad approvare tutti i nostri fratelli, poiché certi di loro sono biasimevoli, ma a vivere in pace con loro nonostante le loro colpe, nonostante le loro contraddizioni, le loro persecuzioni, le loro ingiustizie contro di noi, perché sono nostri fratelli e Dio, tenero Padre, vuole che sopportiamo tutto di loro, come un padre vuole che i suoi figli i sopportino tutto gli uni dagli altri, sopportando ogni ingiustizia, piuttosto che venire alla discordia. [...] Ogni uomo è nostro fratello; bisogna tutto soffrire da parte sua piuttosto che cessare di essere in pace con lui, tutto soffrire, tutto cedergli, e restare in pace».

(C. de Foucauld, *Scritti spirituali*, pp. 275-278)

Padre nostro...

Benedizione (se presiede un sacerdote o un diacono) o *Segno di croce*

Canto: *Dona la pace Signore* (o altro adatto)